

COMUNE DI PASPARDO



Codice ENTE	Codice MATERIA
DELIBERAZIONE Consiglio Comunale 5 – 05.04.2017	

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Adunanza ordinaria di 1^a convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

L'anno **duemilaDICIASSETTE** addì **cinque** del mese di **aprile** alle ore 20:30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

1. DEPEDRO FABIO - sindaco
2. DASSA CATERINA
3. SALARI GIOV MARIA
4. SALARI ARISTIDE
5. DEROCCHI ANNA MARIA
6. SALARI MARGHERITA
7. ORSIGNOLA DELIA

	Presente	Assente
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale	6	1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dott. Germano Pezzoni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. arch Depedro Fabio assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 7 dell'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 5 DEL 05.04.2017.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

Prende la parola il Sindaco il quale illustra il punto all'ordine del giorno relativamente all'esame ed approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATI:

- la legge 11 dicembre 2016 n.232 (c.d. legge di bilancio 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.297 del 21.12.2016), con la quale è stato rinviato al 28.02.2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
- il D.L. 30 dicembre 2016 n.244 (c.d. milleproroghe, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.304 del 30.12.2016), convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017 n.19 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.49 del 28.02.2017), che proroga al 31.03.2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

PRESO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile

VISTO inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

TENUTO CONTO che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

ATTESO che:

- con il Decreto Sindacale n.27/2016 del 10.11.2016, si è approvato il DUP 2017-2019 disponendo la presentazione dello stesso al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- con il Decreto Sindacale n.7/1017 del 22.03.2017 si è approvato il DUP 2017-2019, nota di aggiornamento, disponendo la presentazione dello stesso al Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n.4 in data odierna con la quale è stata approvato il DUP 2017-2019, nota di aggiornamento;

ATTESO che, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con il Decreto Sindacale n.8/2017 del 22.03.2017 si è approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art.11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti¹:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2015), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2015 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio²;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data odierna, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che

- a) per quanto riguarda l'IMU le rate, le aliquote e le detrazioni vengono confermate come per il 2016;
- b) per quanto riguarda la TASI, il tributo sui servizi indivisibili, le aliquote, le rate e le scadenze vengono confermate come per il 2016;
- c) per quanto riguarda le tariffe del servizio idrico integrato restano confermate quelle del 2016;

¹ Si evidenzia che ai sensi della norma citata al bilancio di previsione non risultano più allegati il programma triennale delle opere pubbliche, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, in quanto inseriti nella sezione operativa del DUP.

² In caso di mancata integrale pubblicazione sui siti internet, occorre allegare i documenti al bilancio di previsione.

d) per quanto riguarda le indennità di funzione e i gettoni di presenza restano confermate quelle del 2016;

VISTA la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

VISTO inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

TENUTO CONTO che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

RICHIAMATE le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

CONSIDERATO che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

CONSTATATO che, in relazione allo schema di bilancio predisposto ed approvato non sono pervenuti emendamenti;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

TUTTO ciò premesso;

CON voti favorevoli n.4 (maggioranza consigliare) e voti contrari n.2 (minoranza consigliare), dei 6 consiglieri presenti e votanti in forma palese;

DELIBERA

- 1) di **approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale i cui risultati finali sono i seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE			SPESE		
Titolo 1	Entrate tributarie	383.817,16	Titolo 1	Spese correnti	603.535,00
Titolo 2	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	53.109,31	Titolo 2	Spese in conto capitale	4.614.394,07
Titolo 3	Entrate extratributarie	211.485,79	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo 4	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.589.594,07			
Titolo 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
TOTALE ENTRATE FINALI		5.238.006,33	TOTALE SPESE FINALI		5.217.929,07
Titolo 6	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	Titolo 4	Spese per rimborso di prestiti	60.972,25
Titolo 7	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	140.000,00	Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	140.000,00
Titolo 9	Entrate da servizi per conto terzi	469.274,00	Titolo 7	Spese per servizi per conto di terzi	469.274,00
TOTALE		5.847.280,33	TOTALE		5.888.175,32
Avanzo di Amministrazione		12.500,00	Disavanzo di Amministrazione		-
Fondo Pluriennale Vincolato		28.394,99			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.888.175,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		5.888.175,32

- 2) di **dare atto** che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n.232/2016;

- 3) di **dare atto** che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di **inviare** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di **pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- 6) di **trasmettere** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
- 7) di **dare atto** dei pareri espressi in premessa i sensi dell'art.49 e 151 , 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 8) di **dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto;
- 9) di **dichiarare** infine, con voti favorevoli n.4 (maggioranza consigliare) ed astensione da parte dei 2 consiglieri di minoranza, su n.6 consiglieri presenti e votanti in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°5 DEL 05.04.2017.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

PARERI ART.49 D.LGS 267/2000

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA e CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata con il presente atto.

Il Segretario Comunale – Responsabile dei Servizi
dott. Germano Pezzoni



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 5 DEL 05.04.2017

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
arch. Fabio Dejedro

Il Segretario Comunale
dott. Germano Pezzoni



ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, su conforme dichiarazione del messo comunale,

Attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il 26 GIU, 2017 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.comune.paspardo.bs.it in attuazione del combinato disposto degli artt.124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art.32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n.69

Dalla Residenza municipale, 26 GIU, 2017

Il Segretario Comunale
dott. Germano Pezzoni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL)

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Addì, _____

Il Segretario Comunale